

LO STUDIO. **Coldiretti** lancia «Spesa sospesa»

Nella pattumiera finisce ogni anno cibo per 16 miliardi

E sono 2,7 milioni gli italiani costretti a chiedere aiuto per mangiare, di cui 455mila hanno meno di 15 anni

TORINO

Ogni anno buttiamo via alimenti per 16 miliardi di euro, eppure sono 2,7 milioni gli italiani costretti a chiedere aiuto per mangiare. Sono i due volti della povertà alimentare secondo una ricerca **Coldiretti**, che in occasione dell'ultima giornata del Villaggio «sto coi contadini», a Torino, lancia la «Spesa sospesa». Gli oltre 700mila visitatori dei banchi del maximercato allestito ai Giardini Reali hanno acquistato oltre una tonnellata di generi alimentari che, sull'esempio del «caffè sospeso» di tradizione napoletana, saranno donati ai più bisognosi.

Un esperimento di democrazia del cibo, in collaborazione con Campagna Amica e Caritas, che **Coldiretti** punta a diffondere in tutta Italia. «Abbiamo bisogno di solida-

rietà», sottolinea il presidente di **Coldiretti** Roberto Moncalvo, che chiede al nuovo governo di «intervenire anche a livello strutturale aumentando il reddito disponibile di chi oggi vive sotto la soglia di povertà».

Tra i 2,7 milioni di italiani costretti a chiedere aiuto per mangiare ci sono 455mila bambini di età inferiore ai 15 anni, quasi 200mila anziani sopra i 65 anni e circa 100mila senza fissa dimora. Pensionati, disoccupati, famiglie con bambini i nuovi poveri che, per vergogna, prediligono l'aiuto dei pacchi di cibo alle mense, cui si rivolgono appena 114mila persone. La «Spesa sospesa non serve solo a dare risposte economiche e pratiche a situazioni drammatiche di disagio» commenta la sindaca di Torino, Chiara Appendino «ma anche a risvegliare le coscienze». Concetto che vale anche per ridurre gli sprechi, l'altra faccia della fame nel mondo, a cominciare da quelli domestici che, secondo i dati **Coldiretti**, rappresentano in valore ben il 54% del totale. •

